

ISTITUTO COMPRENSIVO MADDALENA-BERTANI

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE Anno Scolastico

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e Nome
Diagnosi specialistica (1)	Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (ASL o Privato): Il: città Da (nome del medico) In qualità di <input type="checkbox"/> psichiatra <input type="checkbox"/> psicologo <input type="checkbox"/> altro (specificare)
Tipologia del disturbo	<input type="checkbox"/> Dislessia di grado: <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> Disgrafia di grado: <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> Disortografia di grado: <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> Discalculia di grado: <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave
Interventi extrascolastici educativo riabilitativi	<input type="checkbox"/> Logopedia <input type="checkbox"/> Altri interventi riabilitativi (specificare) Operatore/i di riferimento Tempi: Modalità:
Interventi educativi territoriali (Quartiere, comune, associazioni . . .)	Tipo di intervento: Operatore di riferimento: Tempi: Modalità: Metodologia di raccordo scuola/operatore:
Informazioni dalla famiglia (2)
Aspetti: -emotivo -affettivo -motivazionale (3)
Caratteristiche percorso didattico progresso (4)
Altre osservazioni (5)

2.DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI (Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

LETTURA	DIAGNOSI	OSSERVAZIONE
Velocità		
Correttezza		
Comprensione		
SCRITTURA	DIAGNOSI	OSSERVAZIONE
Dettato: tipologia errori		
Produzione testi: ideazione, stesura, revisione		
Grafia		
CALCOLO	DIAGNOSI	OSSERVAZIONE
A mente		
Scritto		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	DIAGNOSI	OSSERVAZIONE

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTI

OSSERVAZIONE	
Memorizzazione delle procedure	
Recupero e organizzazione delle informazioni delle informazioni	

4. a STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi..*)
 - Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico,...*)
 - Modalità di svolgimento del compito assegnato (*ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo,...*)
 - Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
 -
-
-
-

4. b STRUMENTI UTILIZZATI

A scuola	casa
<input type="checkbox"/> Strumenti informatici	<input type="checkbox"/> Strumenti informatici
<input type="checkbox"/> Fotocopie adattate	<input type="checkbox"/> Fotocopie adattate
<input type="checkbox"/> Schemi e mappe	<input type="checkbox"/> Schemi e mappe
<input type="checkbox"/> Appunti scritti al PC	<input type="checkbox"/> Appunti scritti al PC
<input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI	<input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI
<input type="checkbox"/> Materiali multimediali	<input type="checkbox"/> Materiali multimediali
<input type="checkbox"/> Testi con immagini	<input type="checkbox"/> Testi con immagini
<input type="checkbox"/> Testi con ampie spaziature	<input type="checkbox"/> Testi con ampie spaziature
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

AREALINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
Italiano	

Inglese	
Musica	
Arte-Immagine	
Scienze motorie	

AREA STORICO-GEOGRAFICA	
Storia	
Geografia	

AREAMATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	

IN ACCORDO CON LA FAMIGLIA E I TECNICI COMPETENTI SI CONCORDANO

6.MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio mnemonico delle poesie;
- dallo studio mnemonico dei verbi;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
-

7. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali)
- software didattici free
- tavola pitagorica
- computer con sintetizzatore vocale
-

8.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

9. MODALITÀ' DI LAVORO

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

NOTE

Insegnanti di classe

Genitori

Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)

Dirigente scolastico

Data

Note

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

1. *Informazioni ricavate da diagnosi e/o colloqui con lo specialista*
2. *Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)*
3. *Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema ...*
4. *Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (Curriculum scolastico, continuità con ordini o classi precedenti di scuola).*
5. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.*

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

1. *Diagnosi specialistica*
2. *Prove standardizzate e/o semistrutturate*
3. *Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura)*
4. *Schede diautovalutazione (come leggo ... come scrivo ... come studio ...)*
5. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
6. *Comprensione dei messaggi orali e scritti*
7. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
8. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*
9. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti...*

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Informazioni ricavate da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti

1. *Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, ...)*
2. *Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (È autonomo, necessita di supporto per utilizzare strumenti compensativi, non è autonomo)*
3. *Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

*Dopo aver analizzato gli **obiettivi disciplinari** previsti per ogni ambito dalle **Indicazioni Nazionali***

2007 e il Curriculum di scuola elaborato all'interno del P.O.F., previsto dal DPR 275/99

Regolamento autonomia art.8, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente...

- *nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità"*
- *riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti*
- *individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.*

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");*
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;*

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).